

Settembre 2023

EDIZIONE STRAORDINARIA

6...OLTRE

Comunità di Cristo Re, Madonna della Pace, Sant'Apollinare, Ss. Cosma e Damiano, Ss. Martiri Anauniesi



Don Mauro

LA COMUNITÀ SALUTA IL SUO PARROCO



UNITI NELLA FRATERNITÀ

Ringraziamento e salute delle comunità

Caro don Mauro,

andando indietro con il pensiero, sicuramente molti, oggi, si ricorderanno il giorno in cui sei arrivato nelle nostre comunità: sembra ieri che ti abbiamo accolto come parroco ed eccoci qui, dopo sei anni, a doverci, purtroppo, congedare da te.

E in questo momento desideriamo fortemente esprimerti i nostri sentimenti, con parole che magari, finora sono rimaste inespresse o che, comunque, non ti abbiamo detto abbastanza.

Vogliamo dirti che siamo colmi di gratitudine per l'attività che hai svolto a servizio delle nostre comunità, per la tua apertura d'animo, per la tua capacità di farti prossimo alle persone, ai loro problemi e preoccupazioni, per le tue doti di umiltà, tolleranza e accoglienza, per il tuo agire empatico e discreto.

Quando sei arrivato, hai trovato cinque comunità parrocchiali diverse e complesse e il tuo obiettivo, conforme a quanto ci insegna il Vangelo, è stato sempre quello della ricerca dell'unione, del superamento dei confini delle singole parrocchie, concetto che si rispecchia bene anche nel titolo del nostro bollettino che non a caso si intitola "#Oltre" e che raccoglie le esperienze di tutte e cinque le nostre comunità, testimoniando un senso di unità che va "oltre" le nostre singole realtà.

In questi sei anni hai fortemente contribuito a delineare e plasmare il volto delle nostre comunità. Con il tuo modo di dare fiducia e creare fiducia tra noi, hai saputo generare un'atmosfera che ci ha permesso di crescere nella comunione. Sotto la tua guida discreta, sapiente, ma anche determinata, abbiamo cominciato a sperimentare la bellezza

del camminare insieme e insieme stiamo già gestendo molti servizi, e questa è per noi, una grande occasione per essere immagine concreta di una chiesa viva e sinodale.

Hai lasciato profonde impronte nelle nostre comunità, impronte visibili e invisibili perché molte cose le hai fatte quotidianamente con delicatezza, tatto e discrezione e non hai mai chiuso la porta a nessuno che avesse bisogno del tuo aiuto. Con la tua energia, la tua intelligenza, il tuo impegno e le tue idee hai voluto che fossimo comunità vive avviate a collaborare e ad unirci sempre di più.

La tua priorità è stata sempre l'annuncio del Vangelo, il mettere Gesù al centro delle nostre vite e del nostro agire; ti è stato sempre molto a cuore il sostegno spirituale delle comunità a te affidate. Pensiamo alle iniziative come "Un momento per te", "Sulla Tua Parola" e ai numerosi altri incontri di preghiera, riflessione e formazione nei vari ambiti di servizio.

Con le tue omelie brevi, ma incisive, hai avuto la capacità di farci comprendere quanto il Vangelo sia attuale e tocchi le nostre esistenze e la nostra quotidianità. Ci hai presentato il Vangelo con un linguaggio semplice e moderno adeguato ai nostri tempi, comunicandoci la sua forza gioiosa e liberatrice, sempre attento a trasmetterci un'immagine di un Dio misericordioso.

In questi sei anni abbiamo vissuto molti momenti gioiosi: tante feste e tanti momenti conviviali, che ci hanno permesso di avvicinarci e conoscerci sempre di più; le gite, le molte iniziative con i bambini, i ragazzi, i giovani, gli anziani, i catechisti e con tanti operatori parrocchiali.

Abbiamo avuto la gioia di condividere con te due tappe importanti della tua vita: i tuoi 50 anni e il tuo venticinquesimo anniversario di sacerdozio.

In questi anni, però, ci sono stati anche momenti bui, momenti tragici e difficili in cui nelle nostre vite sono entrati il lutto, – che ha colpito anche te con la perdita del tuo caro papà – l’angoscia e il dolore; abbiamo vissuto il periodo della pandemia dove, nel momento del *lockdown*, hai saputo essere presente, rincuorandoci e sostenendoci sfruttando i mezzi tecnici a tua disposizione: le messe trasmesse in *streaming*, l’invio di video e messaggi tramite e-mail e *whatsapp*.

Hai celebrato Battesimi, prime Comunioni, Cresime, Matrimoni, ma hai anche accompagnato i nostri defunti e, con la sensibilità che ti contraddistingue, hai dato conforto a chi era nel lutto.

Ti è stato molto a cuore l’accompagnamento delle coppie, delle famiglie e del gruppo-famiglie e hai avuto sempre una particolare cura e attenzione nell’accoglienza dei fidanzati nei corsi di preparazione al matrimonio.

Nelle nostre riunioni, nei comitati e nei consigli, abbiamo avuto modo di apprezzare il tuo modo di fare: sempre attento all’ascolto, attento ad ogni contributo e opinione e sempre pronto a mettere a servizio la tua grande esperienza e conoscenza.

Nell’ottica di una chiesa in uscita, hai saputo allargare gli orizzonti instaurando una proficua collaborazione anche con molte associazioni ed istituzioni del mondo civile.

Hai avuto vari riconoscimenti. Uno per tutti: la nomina a Vicario per la Zona Pastorale di Trento; ed ora, il nostro Vescovo ti vuole accanto a sé per occuparti

di un ambito, quello della carità, che ti è sempre stato molto a cuore; pensiamo al tuo impegno nella Caritas, impegno portato avanti con amore e dedizione nei punti di ascolto delle nostre parrocchie; impegno che ha permesso di realizzare il progetto dell’emporio solidale; pensiamo anche all’accoglienza delle persone senza fissa dimora durante l’emergenza freddo, pensiamo all’aiuto-compiti e all’aiuto materiale e spirituale fornito alle tante persone in difficoltà. Sei stato credibile perché tutti noi abbiamo potuto vedere la tua coerenza tra il dire ed il fare. Sei stato un parroco pieno di umanità e vicino alle persone, non irraggiungibile, ma presente nelle nostre vite con attenzione, sempre informato su tutto e su tutti; un uomo intelligente, curioso, ma dotato anche di un grande senso dell’umorismo, sempre pronto a farsi contagiare dall’allegria.

Ci sarebbero ancora tantissime altre cose da dire, ma sappiamo che non ti piacciono i discorsi lunghi...

E allora: ti ringraziamo per questo bellissimo e fecondo tempo che abbiamo trascorso insieme. Ti abbiamo stimato ed apprezzato non solo come parroco, ma anche come persona e soprattutto come amico.

Ora si apre per te un nuovo capitolo della tua vita... Ti auguriamo, per il tuo nuovo incarico, tanta vitalità, forza, energia, idee e soprattutto che la benedizione e la grazia del Signore ti accompagnino e ti sostengano sempre nel tuo cammino.

Non ti dimenticheremo, speriamo che anche tu non ti dimenticherai di noi e... considerato che rimarrai a Trento, se potrai e se vorrai, vienici a trovare: ti aspetteremo a braccia aperte!

“Camminerò ad un passo da te...”.

SUPEREROI... (Parte prima)

Si conclude con questo auspicio la liturgia di saluto a Don Mauro nella gremita piazza di Piedicastello sabato 2 settembre 2023.

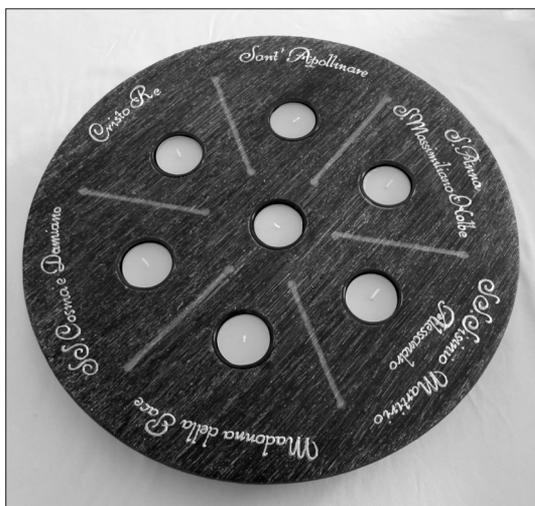
Sì, perché don Mauro ci saluta e a noi mancherà il suo esserci, discreto, fraterno e talvolta... paterno, socievole e prudente.

Immaginiamo che anche oggi non desiderì essere altrove perché ci ha trasmesso sempre la sensazione che si trovasse proprio lì dove voleva trovarsi e non in altro luogo: è ciò che ci fa dire «è il MIO parroco!».

Non che il fermarsi sia una caratteristica che lo contraddistingue: dopo gli spostamenti in Val di Cembra, tra le diciassette parrocchie della Valle di Non, i continui avanti indietro tra i rioni della – ormai unita – comunità Trento Nord, è arrivato il momento di viaggiare sul serio.

Allora “ovunque andrò sarai con me, supereroi solo io e te” potrà diventare il *leit motiv* del futuro per il nostro don Mauro.

Buon viaggio.



*“Il mondo è un libro,
e chi non viaggia legge solo una pagina”
Sant'Agostino*

SUPEREROI... (Parte seconda)... le testimonianze

Dopo il primo momento di smarrimento alla notizia del cambio al vertice della nostra comunità di fedeli, a bocce ferme abbiamo intervistato i parrochiani, cercando di raccogliere il pensiero – attraverso le loro testimonianze – dell'intera comunità.

Nella brevissima carrellata di domande, che riportiamo integralmente, siamo partiti dalle risposte forniteci dai confratelli di don Mauro.

“Se dovessi descrivere don Mauro, quali caratteristiche metteresti in risalto?”

• **Confratello 1:** Non son capace di rispondere a questa domanda, perché sono troppo lontano dal descrivere una persona, non so neanche da dove cominciare perché da una persona prendo quello che ricevo e mi sembra che il descriverla sia un po' giudicarla, perciò non me la sento, veramente.

Allora giriamo la domanda:

Com'è stato collaborare con don Mauro in questo periodo?

Vi dico una cosa: noi preti siamo sempre meno e il lavoro si espande, diventa sempre più allargato; questo però ha fatto sì che corrispondentemente al calo del numero dei preti è cresciuta l'intensità del nostro rapporto. Ci siamo scoperti preziosi l'uno per l'altro e adesso ci guardiamo come una Grazia di Dio, speriamo – ecco – che ce ne siano ancora e che ce ne siano tanti. Ci prendiamo come un dono fatto da Dio alla Chiesa e che soprattutto da parte di un prete vecchio che guarda ai giovani: è sempre una benedizione ed un ringraziamento.

Ringrazio Dio della chiamata di don Mauro, della sua vocazione e che l'abbia messo a disposizione della nostra comunità perché abbiamo ricevuto un aiuto molto importante per il nostro cammino.

• **Confratello 2:** Don Mauro è un prete attento ai bisogni delle persone, un uomo pratico, sincero e con uno spirito sereno. Sotto uno strato di riservatezza, si nasconde anche la voglia di stare bene e in allegria insieme alle persone.

Passando poi ad altri gruppi, tutti rappresentativi della nostra comunità, anche se non necessariamente esaustivi:

Cosa ti piace di don Mauro?

• **Chierichetto C.:** È molto simpatico, ci fa ridere e ci lascia andare in giro durante la messa per fare la pace.

• **Chierichetto R.:** Sono contento quando c'è lui a dire messa perché è più corta la predica.

• **Chierichetta S.:** Mi piace recitare il Padre Nostro con gli altri bambini durante la messa, tenendoci per mano

• **Volontario G.:** È ferrato su tutti gli argomenti e le problematiche che possono presentarsi, per risolvere i problemi ti coinvolge, ti dà fiducia, se c'è da fare è il primo che si mette in gioco.

Domanda: Non è che il volontario/a si senta sminuito da questa presenza?

• **Volontario G.:** No, semplicemente ci si sente forse più supportati.

• **Volontaria M.:** È sempre disponibile e presente, è un esempio per tutti noi; a volte però è troppo “avanti”, un vulcano di idee, e questo può metterci in difficoltà.

• **Corista P.:** Mi piace il suo apprezzamento sempre il nostro impegno.

• **Corista G.:** Mi hanno detto che il suo rapporto con la musica è un po' scostante... per il nostro coro è un vantaggio, così non si accorge quando non siamo proprio accordati!

• **Catechista D.:** Sarebbe più facile dire cosa non mi piace, perché l'elenco sarebbe più breve, con noi catechisti è stato sempre molto disponibile, ci ha sempre spronate a tenere duro anche nei momenti più difficili.

• **Catechista N.:** Per me è stata una sorpresa, ci ha sempre dato degli ottimi spunti per affrontare gli argomenti da trattare con i bambini, anche molto piccoli, con semplicità ed allegria.

• **Ragazzo R.:** La sua presenza nelle parrocchie è stata molto positiva e siamo tutti molto dispiaciuti che se ne vada.

Secondo te don Mauro è giovane? Che rapporto ha con la tecnologia?

• **Chierichetto F.:** Ma... non lo so, forse è un po' vecchio, ma ... boh.

• **Chierichetto R.:** Non è molto giovane, però ci sa fare con noi e ci fa divertire.

• **Chierichetta B.:** Magari non è giovane, ma con i social è meglio di molti boomer.

• **Volontaria M.:** Secondo me se la cava più che bene, riesce anche a ricordarsi tutte le password dei vari computer in giro per le parrocchie.

• **Volontario G.:** È preparato, è molto curioso perciò si tiene costantemente informato, anch'io sfrutto qualche volta queste sue qualità, facendomi dare dei

consigli anche pratici.

• **Catechista N.:** Mi sembra che sia parecchio "smanettone", solo non ha a disposizione la tecnologia che meriterebbe, lo trovo un po' frustrante.

• **Catechista B.:** Nella catechesi con i ragazzi utilizza anche "mediatori" di tipo digitale: video multimediali, musica ecc. e, all'occorrenza, mette a disposizione le sue apparecchiature personali.

• **Ragazzo R.:** Sicuramente se la cava molto meglio di molti parrocchiani da noi.



I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi. Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti.

L'insieme dei due costituisce una forza incalcolabile.

Albert Einstein



Saluto cantato a don Mauro Leonardelli

SUPEREROI... *

Camminerò
a un passo da te
E fermeremo il vento come dentro
agli uragani
Supereroi
Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole.

*Caro don Mauro,
"Pochi ma buoni"*

*come si dice, in questo caso
pochi ma molto buoni gli anni che
abbiamo potuto condividere con te.*

*Ti ringraziamo
per essere stato un discreto
ma determinato reclutatore,
per averci aiutato ad aiutare
con semplicità e secondo le nostre
possibilità.*

*Grazie perché con il tuo essere
sempre così sorridente, concreto
e determinato e sempre in corsa
ci hai trasmesso il tuo entusiasmo
e con l'esempio ci hai coinvolto
senza forzarci.*

*Per questi pochi anni tu sei stato il
nostro "supereroe" e noi speriamo
di essere stati per te l'altra ala che
ti ha aiutato e sostenuto.*

*Grazie di tutto, e come dice una can-
zone di Renato Zero:*

"Non dimentichiamoci eh?"



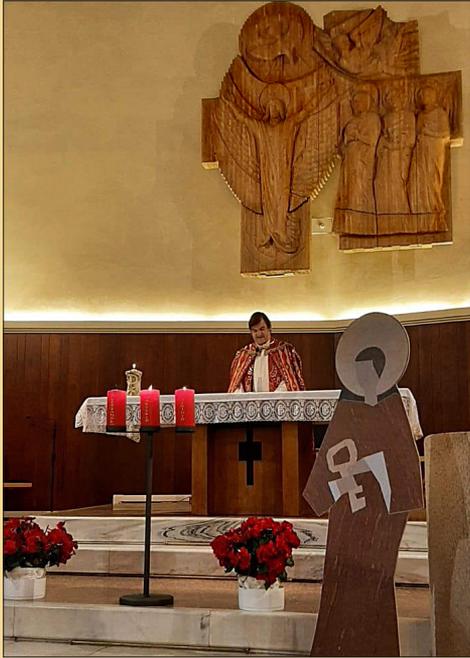
Camminerò
a un passo da te
E fermeremo il vento come dentro
agli uragani
Supereroi
Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le
mani
Perché siamo invincibili vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole.

**Testo liberamente tratto
(e ampiamente modificato)
da "Supereroi" Brano di Mr. Rain.*

Momenti seri... e momenti conviviali



Momenti seri... e momenti conviviali





UNITI NELLA FRATERNITÀ